



GLI OSTACOLI POSSONO TRASFORMARSI IN OPPORTUNITÀ?

→ TRACCIA DI PREGHIERA ←

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Marco (10,46-52)

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Preghiera preliminare

Chiedere a Dio nostro Signore la grazia che per la durata della preghiera tutte le mie intenzioni, il mio agire e la mia dimensione interiore siano dedicate solo all'incontro con Lui.

Primo passaggio introduttivo

Consiste nel comporre il tema della preghiera. Qui saranno **degli ostacoli**.

Secondo passaggio introduttivo

Consiste nel domandare al Signore quello che voglio e desidero. Qui, in particolare, gli chiedo di **comprendere se gli ostacoli possono trasformarsi in opportunità**.

Primo punto

Il Vangelo accende i riflettori su un imponente flusso di vita, fatto di persone, gruppi, comunità, creatività, canti, che attraversa la strada principale di una città. Rispetto a questo flusso, c'è un personaggio, Bartimèo, che si trova **“parcheggiato” sul margine della strada**, incapace di uno sguardo profondo sulla realtà e su ciò che avviene dentro di sé e attorno a sé, ridotto ad **elemosinare le attenzioni** degli altri.

Capita anche a te di trovarti in **una posizione marginale e di cecità esistenziale**, rispetto ai flussi della vita? Quali situazioni, oggi, ti rendono consapevole della tua marginalità e della tua cecità? Quando e in che modo queste condizioni esistenziali si impossessano del tuo cammino?

Secondo punto

Bartimèo, proprio grazie alla posizione di marginalità e di cecità in cui è immerso ed al bisogno di **ottenere quanto più possibile dall'elemosina**, si accorge, un giorno, che la sua strada è percorsa da un corteo diverso.

Cerca in tutti i modi di richiamare l'attenzione di quel gruppo e di quello che apprende essere Gesù di Nazareth. **Comincia a gridare**.

Subito, in molti, cominciano ad ostacolare questa sua iniziativa, a rimproverarlo, a **cercare di farlo tacere**. Bartimèò grida più forte. I “molti” continuano a rimproverarlo.

Bartimèò, quel giorno, come si accorge che quel corteo è diverso dagli altri? **Che cosa vuole ottenere attirando l'attenzione?** Sta cercando soltanto di guadagnarsi una sostanziosa elemosina da un uomo che sembra faccia miracoli oppure cerca qualcosa di diverso? Sta cercando di uscire dal suo isolamento per entrare in una relazione?

Chi sono quei “molti” che cercano di zittirlo, che cercano di mettere a tacere il desiderio di Bartimèò, impedendogli di ritrovare la pienezza della vita? Che nome hanno? Sono persone? Sono convenzioni sociali? Sono fattori interiori allo stesso Bartimèò? Che cosa potrebbe provare ad **impedirti di prendere l'iniziativa** in una situazione simile?

Terzo punto

Bartimèò **continua ad urlare**. Spera che le sue grida, superando il caos della folla ed i molti rimproveri che tentano di zittirlo, possano giungere alle orecchie di Gesù.

Ad un certo punto, Gesù si ferma, ma Bartimèò non se ne rende conto. Sente solo **una voce che lo chiama**. Con sua grande sorpresa, è la voce di coloro che, pochi istanti prima, cercavano di ridurlo al silenzio, impedendogli di riemergere dal margine della vita. Adesso, invece, quella voce lascia risuonare **parole di incoraggiamento** che lo invitano ad alzarsi e ad andare da Gesù.

Nella confusione di quella strada, Gesù si è rivolto proprio ai “molti” che stavano rimproverando Bartimèò per chiamarlo a sé. Proprio coloro che erano **impegnati ad ostacolare quell'uomo**, ora favoriscono l'incontro fra Bartimèò e Gesù.

Com'è possibile che, da **impedimento alla ricerca di Bartimeo**, quei “molti” diventino occasioni che gli permettono di incontrare Gesù? Che cosa o chi può **trasformarli da ostacolo in risorsa**? Hai fatto anche tu questa esperienza nella tua vita?

Colloquio

Conversare amichevolmente con il Signore. In particolare, Lo ringrazio perché **la relazione con lui** trasforma i nostri ostacoli, i nostri "molti", da impedimenti in risorse, da pietre d'inciampo a gradini, e ci regala una nuova comprensione di noi stessi e del nostro cammino.

Concludo con un'Ave Maria.

La mia preghiera...
